



COMUNE DI STRA

PROVINCIA DI VENEZIA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 3 DEL 04-04-2014

Oggetto:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA MUNICIPALE (I.U.C.): T.A.S.I. (TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI); CONFERMA TARIFFA PUNTUALE RIFIUTI CORRISPETTIVA IN LUOGO DEL TRIBUTATO (T.A.R.I.).
-----------------	--

N. _____ Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico, su conforme dichiarazione del messo, che copia della presente delibera è stata affissa oggi all'Albo Pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to DE ANGELI DOTT. FILIPPO

La presente copia è conforme all'originale

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE ANGELI DOTT. FILIPPO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per cui la stessa è

DIVENUTA ESECUTIVA

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

L'anno **duemilaquattordici** addì **quattro** del mese di **aprile** alle ore **18:00**, nella Residenza Municipale, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto risultano:

COLLINI MARIO	Presente
SARTORI MARICLA	Presente
CAVALLIN GIUSEPPE	Presente
VALENTINI STEFANO	Presente
BEDON ANDREA	Presente
AGOSTINI EDOARDO	Assente
RUZZANTE LUCIO	Presente
CIAPPA ANTONINO	Presente
MORO MATTIA	Presente
SMAGLIATO LUCA	Presente
ZANDARIN BRUNO	Presente
BORTOLETTO GELINDO	Presente
CACCIAVILLANI CATERINA	Presente
FERRARESSO MARIO	Presente
TACI MASSIMILIANO	Presente
CANTON ERNESTINO	Assente
FRANCO WALTER	Presente
	Presenti 15 Assenti 2

Partecipa alla seduta il Sig. DE ANGELI DOTT. FILIPPO, SEGRETARIO COMUNALE, con le funzioni di cui all'art. 97 del D. Leg. Vo 267 18.08.2000 n. 267;

A mente degli artt. 38 e 39 del D. Leg. Vo 267 del 18.08.2000, assume la presidenza il/la Sig.ra COLLINI MARIO nella sua veste di SINDACO e constatato il raggiungimento del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Sono nominati scrutatori, ai sensi dell'art.8 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale i sigg.ri:

MORO MATTIA
SMAGLIATO LUCA
TACI MASSIMILIANO

Il SINDACO invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'avviso di convocazione dell'odierna adunanza.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to COLLINI MARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DE ANGELI DOTT. FILIPPO

Risultano presenti n. 12 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: Agostini Edoardo, Canton Ernestino,

Risulta presente l'Assessore Di Luzio Antonio;

Entrano i Consiglieri: Valentini Stefano, Moro Mattia, Franco Walter

Sindaco:

«Approvazione regolamento imposta unica municipale (IUC); TASI (tariffa servizi indivisibili); conferma tariffa puntuale rifiuti corrispettivi in luogo del tributo (TARI).

Qui adesso comincia il bello. C'è una presentazione da fare. Praticamente come Amministrazione uscente va a decadere con il 25 di maggio e subentrerà una nuova Amministrazione. Poteva essere che noi questo bilancio come Amministrazione uscente non lo presentassimo in quanto i tempi ci sono, la prossima Amministrazione avrebbe potuto fare il bilancio che più desiderava in maniera più consona alle proprie necessità, alle proprie esigenze, però abbiamo pensato di proporlo perché la nuova Amministrazione avrebbe impiegato parecchio tempo per entrare con dimestichezza nella materia di un bilancio, per cui probabilmente un bilancio sarebbe stato approvato a fine luglio, ai primi di settembre per non dire ancora oltre. Noi abbiamo preferito fare un bilancio abbastanza semplice, che fa riferimento a quello che è stato il bilancio dell'esercizio precedente, senza grandi movimentazioni, quindi questo bilancio potrà permettere all'Amministrazione di spendere non più in dodicesimi, ma in base al bilancio di previsione, bilancio di previsione che la nuova Amministrazione che succederà a questa avrà la possibilità ovviamente di modificare il bilancio, di andare in assestamento di bilancio e quindi di adattarlo alle proprie esigenze. Non era un obbligo per noi presentare questo bilancio, ma abbiamo ritenuto opportuno per il bene della comunità, per il bene del nostro Comune di svolgere questo ruolo.

Adesso possiamo esaminare. Il bilancio praticamente non ha grandi novità, dopo l'Assessore al bilancio potrà confermare, non ci sono grandi novità. Una cosa di rilevanza che dovrebbe essere bene evidenziata, a parte il fatto di riuscire a presentarlo in tempi così brevi, perché probabilmente saremo il primo paese del veneziano ad approvare un bilancio, non so se altre Amministrazioni approveranno un bilancio come il nostro in un tempo così breve, il vanto nostro è che la TASI o TARI, anzi, la TARI, sarà mantenuta a livello più basso di quanto previsto dal Governo. Si parte dall'1% a scaglioni 1 - 1,5 - 2 - 2,5, alcuni Comuni attraverso l'ANCI hanno fatto una petizione al Governo, una richiesta al Governo, affinché questo 2,5 si possa sfiorare per arrivare addirittura al 3,3 con uno 0,8% in più. Il Governo ha concesso questa possibilità, per cui da ciò si capisce che molti Comuni applicheranno una tariffa del 3,3% e non dell'1% come andiamo noi ad applicare. Ripeto, la tariffa è minima, riusciamo a mantenere i servizi, costi e quant'altro, quindi è un bel vanto per noi poter dire di far pagare l'imposta più bassa possibile.

Adesso lascerei, non so se il nostro Assessore Di Luzio vuole cominciare l'esame di queste imposte, di questa TASI, TARI e quant'altro, dopo ci sarà l'Assessore Cavallin con i rifiuti, con la tariffazione dei rifiuti, dopo avremo il piano triennale sempre Assessore Cavallin, piano triennale lavori pubblici, che praticamente è piuttosto scarno, piano delle alienazioni come potete vedere, i contributi agli enti di culto, ecc. ecc..

Assessore prego.

Mi raccomando, la prossima Amministrazione nelle liste elettorali ci deve essere anche un elettricista perché può sempre servire!

Ass. Di Luzio:

Come ogni anno con l'aiuto di queste diapositive presentiamo il bilancio. Questo serve soprattutto anche al pubblico presente che magari ha meno dimestichezza con questo strumento, che sta diventando sempre più tecnico, di riuscire a capire quanto meno di cosa si parla e quali sono le azioni dell'Amministrazione comunale. Partiamo con alcune considerazioni di fondo sul bilancio di quest'anno. I trasferimenti erariali quest'anno sono 67 mila euro, cioè i trasferimenti dello Stato, alcuni di questi trasferimenti servono a rimborsare delle spese, cito una che è semplice, gli insegnanti che mangiano con i bambini a scuola, quelli sono a carico dello Stato, il Comune paga e poi lo Stato rifonde, quindi non è che sono regalie, sono soldi nostri che vengono restituiti tutto sommato. Ricordo quando sono arrivato a fare l'Assessore qui, era già iniziata la legislatura, nel 2011, avevamo circa un milione di euro di trasferimenti, questo per darvi un'idea di che cifre si parla. Per quanto riguarda il patto di stabilità l'obiettivo quest'anno è di 271 mila euro, ma sia con l'aiuto della Regione che con quello che si sta discutendo a livello governativo dovremmo, come gli altri anni, riuscire ad avere una diminuzione di questo obiettivo, che ci consenta di lavorare con maggior tranquillità.

L'altro importante punto è l'entrata in vigore della TASI, la tassa sui rifiuti individuali, poi vedremo cosa sono questi servizi individuali, perché nessuno lo sa, la legge non lo prevede, e prevale un po' il fai da te nei Comuni per individuare quali sono. Sulla TIA, che qui a Stra rimane, ed è questo poi l'aspetto importante, che invece del nuovo tipo di tariffa rifiuti, la TARI, che assieme alla TASI e all'IMU fanno la IUC, fantasia del legislatore in questi anni, è sempre maggiore, tutte queste sigle non fanno altro che fare confusione, noi invece a Stra possiamo continuare ad applicare la tariffa come prima perché il servizio di raccolta dei rifiuti è un servizio puntuale, che consente di tariffare al singolo cittadino il consumo, la spesa a suo carico, e non a carattere forfetario come si fa nei Comuni dove ci sono i cassonetti o quelli dove si fa la raccolta differenziata senza il microchip come avete voi qua. Allora si va con la tassa, adesso la TARI, che sostanzialmente ricalca un po' quella che è la TARSU. Noi siamo riusciti anche quest'anno a non agire sui costi di servizi a carico dell'utenza, sostanzialmente i principali sono la mensa e il trasporto scolastico. Abbiamo mantenuto la pressione tributaria come l'anno scorso, a parte l'introduzione della TASI, che come ha già accennato prima il nostro Sindaco è stata fatta da noi al minimo previsto dal legislatore, cioè all'1%. Poi con l'intervento di riduzione del debito a carico del Comune, quindi dei debiti pregressi, mutui, ecc., abbiamo quest'anno un risparmio, un abbattimento delle rate che dobbiamo pagare, con le quali riusciamo a sopperire alle minori entrate che ci sono anche quest'anno rispetto agli anni precedenti. Questo è il quadro generale riassuntivo.

Come vedete, poi lo vedremo nel dettaglio brevemente, il bilancio del Comune si aggira, sarebbe un po' come per dire il fatturato di una ditta, si aggira in poco meno di 7 milioni di euro. Per quanto riguarda le entrate correnti. L'imposta municipale propria (IMU), anche qui l'aliquota, perché voi sapete che l'IMU rimane, noi siamo uno dei pochissimi Comuni della zona, della riviera del Brenta, del miranese, che ha l'IMU al minimo, 7,6 per mille, l'IMU è rimasta, si paga ad esempio sugli edifici industriali, artigianali, commerciali, sui terreni edificabili, ed è al 7,6, che è quello minimo previsto. Poi c'è l'introduzione della TASI, come avevo detto all'1, e lo 0,8 è l'addizionale IRPEF, questa ormai consolidata da molti anni. La tariffa TIA è stata aggiornata come ogni anno secondo l'indice ISTAT, che è un indice particolare per la tariffa TIA, non è l'indice ISTAT nazionale, è un indice che viene calcolato in maniera diversa, tenendo conto di quelle che sono le componenti principali dei costi che hanno le aziende che fanno il servizio di raccolta dei rifiuti. Abbiamo fatto una simulazione sulla TASI, per dare un po' un'idea abbiamo preso le rendite catastali medie, degli edifici qui di Stra, per capire grosso modo quanto andremo a pagare sulla prima casa. Come vedete le abitazioni di tipo A2, che sono quelle abitazioni diciamo così tipo civile, che sono delle buone abitazioni, sono classificate come A2 le bifamiliari, case a schiera, appartamenti di una certa importanza, sono gran parte degli edifici del Comune, facendo una media diciamo che sono sui 68 euro che vengono a pagare queste case in un anno. È evidente che ci sarà chi ha una rendita

F.to il Segretario Comunale

catastale un po' più bassa, chi ce l'ha un po' più alta, quindi ci sarà chi pagherà 55, ci sarà chi pagherà 80, ma la media è questa, di quello che veniamo a pagare quest'anno.

Per quanto riguarda le A3, che sono anche queste abitazioni, sono la maggior parte vedete, sono abitazioni sempre di uso civile ovviamente, di tipo economico, quindi appartamenti magari più piccoli, case di minor pregio, queste hanno una rendita catastale più bassa, come vedete la media che abbiamo fatto è sui 48 euro, diciamo una cinquantina di euro vengono a pagare all'anno. Poi abbiamo abitazioni di tipo popolare, 30 euro, ma quelle anche con rendite ancor più basse, 18 euro, ma di queste abitazioni ce ne sono meno nel Comune. Le abitazioni classificate come A7, i villini, pagano 134 euro, le ville, A8, queste non è che pagano solo la TASI ma pagano anche l'IMU, come la pagavano l'anno scorso, pagano circa 500 euro, sono poche, una trentina, poi c'è anche un palazzo di pregio, sarei curioso di sapere quale, che paga 400 e rotti. Andiamo a vedere quali sono le entrate tributarie. La voce complessiva è 2 milioni 848 mila euro. Di cosa si compone questa voce. L'IMU, di cui dicevo prima, 950 mila euro, l'addizionale IRPEF, lo famoso 0,8 che paghiamo sui redditi, 895 mila euro. la TASI, abbiamo visto prima, applicando l'1%, 1 per mille, sono 300 mila euro. Questa casella dell'addizionale Enel, che è a 0, l'ho lasciata di proposito perché questa era una tassa che si pagava nella bolletta della TARES, si paga giusto, si pagava fino a due anni, si pagava per quanto riguarda l'uso domestico della corrente, l'uso industriale paga anche l'addizionale ma va alla Provincia, questa si pagava e l'introito andava al Comune, il Comune di Stra, vado a memoria, un paio di anni fa aveva sui 120 mila euro, adesso questa tassa la paghiamo ancora, a noi non va più niente, i soldi vanno a finire a Roma.

Andiamo avanti. L'imposta sulla pubblicità, quella che vedete, le insegne e così via, 25 mila euro, queste sono cifre che grosso modo ricalcano quelle degli anni precedenti. Sul recupero dell'evasione, soprattutto ICI, IMU, ecc., abbiamo fatto un calcolo, anche qui ci attestiamo sui 70 mila euro come gli anni scorsi, la TOSAP, che è la tassa di occupazione del suolo pubblico, mi vengono in mente i mercati, 55 mila euro, poi c'è il fondo di solidarietà statale di 5550 mila euro. Perché viene messo tra le entrate tributarie? Perché questo fondo viene alimentato dall'IMU che i cittadini versano e che va allo Stato, sugli edifici produttivi, l'IMU che incassano loro, poi loro la ritornano nei vari Comuni facendo una sorta di perequazione, quindi noi abbiamo 550 mila euro in entrata, ma abbiamo 404 mila euro in uscita. Questa cifra varia ogni anno a seconda del rapporto tra edifici produttivi e quanto pagano, quest'anno noi abbiamo un saldo attivo di 146 mila euro, non è detto che rimanga, dipende sempre dal fondo nazionale, dall'andamento. Poi 3 mila euro sono il 5 per mille che i cittadini devolvono al Comune all'interno della dichiarazione dei redditi. Trasferimenti pubblici. Avete visto, abbiamo 67 mila euro, sono il contributo statale, ci sono contributi della Regione per 353 mila euro, 5 mila euro sono contributi della Provincia, questi sono soldi che entrano ed escono perché sono ad esempio per la Legge 28, queste prebende che vengono date ai cittadini che ne hanno diritto, i soldi arrivano dalla Regione.

Velocemente. Entrate extra tributarie. Qui abbiamo i proventi dei servizi pubblici, mensa scolastica, trasporto scolastico, la voce principale di questo importo, che è di 694 mila euro, sono 428 mila euro, sono le violazioni del codice della strada, che sono in costante diminuzione rispetto agli anni precedenti, in quanto la maggiore parte di queste sanzioni erano fatte con il vista red qui davanti, ma ormai la gente si è per la maggior parte abituata a rispettare il semaforo e quindi gli incassi sono minori. Tenete presente che all'interno di questi 400 e rotti mila euro una cifra è dovuta anche al fatto che andiamo a recuperare le sanzioni degli anni precedenti che ancora non sono state incassate, quindi non è che saranno tutte multe previste per quest'anno. I proventi di beni dell'ente, 225 mila euro, qui abbiamo gli oneri cimiteriali, abbiamo fitti di fabbricati, la voce principale è la casa di riposo, ci sono anche delle antenne su suolo pubblico, quindi antenne dei cellulari, che pagano quindi l'affitto al Comune. Proventi diversi. Qui è una voce che racchiude cose di vario tipo, importi non molto rilevanti in sé, comunque faccio un esempio, abbiamo una dipendente che è in servizio ancora al tribunale di Dolo, quindi poi il ministero della giustizia ci restituisce le somme, ci sono le

F.to il Segretario Comunale

famose somme delle assicurazioni che vanno a finire in quel capitolo quando qualcuno magari con un incidente butta giù il palo della luce e poi l'assicurazione paga, proventi di questo tipo, c'è anche il rimborso che l'ULS fa delle bollette che noi paghiamo al distretto che abbiamo qui a San Pietro.

Entrate da alienazioni. Qui sono previsti 206 mila euro, 150 mila sono per la trasformazione, anche quest'anno abbiamo del diritto reale di superficie del PEEP per la vendita, quindi la trasformazione dei PEEP, poi ci saranno anche delle piccole volumetrie che sono previste in aree edificabili che sono volumetrie spettanti al Comune in base alle perequazioni che sono state fatte anni fa. C'è anche una cifra di 56 mila euro che è dovuta alla vendita delle azioni della Veritas. La Veritas ha chiesto ai Comuni, in quanto entrano nuovi partner, nuovi Comuni sempre all'interno della società, se qualcuno mette a disposizione delle azioni per essere comperate, noi abbiamo messo 56 mila euro a disposizione perché vengano acquistate da altri. Per gli oneri di urbanizzazione sono previsti 280 mila euro, questa è una cifra che negli ultimi anni si è contratta, ma l'edilizia va come va, anzi, devo dire che a Stra tutto sommato è andata anche meglio rispetto a quello che mi dicono i colleghi degli altri Comuni, sono gli oneri che si pagano per avere le concessioni edilizie di chi deve costruire. Per quanto riguarda entrate da accensioni di prestiti, abbiamo previsto 1 milione 42 mila euro, ma non sono nuovi prestiti, nuovi mutui, che tra l'altro non possiamo neanche fare per via del patto di stabilità, ma è la previsione di un probabile, possibile ricorso a farci anticipare da parte del tesoriere, che è il Monte dei Paschi, la cassa in caso non ci siano fondi all'interno della cassa comunale. Questo avviene soprattutto perché c'è uno sfasamento tra le entrate, soprattutto quelle tributarie, che vanno allo Stato, che poi lo Stato deve restituire al Comune, come ad esempio l'addizionale IRPEF, la maggior parte dell'addizionale dell'anno, ad esempio il 2013 viene rifiuto l'anno dopo, quindi ti trovi ad avere magari carenza di liquidità. Non è mai accaduto fino ad oggi, speriamo che non accada neanche quest'anno, ma prudenzialmente abbiamo messo questa cifra, onde non dover andare poi a variare il bilancio in caso di necessità.

Sulle uscite abbiamo anche quest'anno iniziative per il controllo della spesa e si utilizza la norma che consente di dedicare per le spese correnti parte degli oneri di urbanizzazione. Prima avevano cancellato questa norma, poi l'avevano rimessa, adesso per il 2014 rimane, in sostanza una volta, ancora molti anni fa, gli oneri di urbanizzazione dovevano essere destinati esclusivamente a opere a spese in conto capitale, manutenzioni straordinarie, opere pubbliche, ecc., poi siccome ai Comuni continuano a tagliare i fondi, non ce la facevano più, allora hanno concesso la possibilità di utilizzarla anche per le spese correnti. L'anno scorso avevano tolto questa possibilità, poi durante l'anno a seguito delle proteste dei Sindaci dell'ANCI l'hanno rimessa, quest'anno l'hanno lasciata fino al 75%, noi abbiamo previsto di utilizzare il 15%, quindi tutto sommato siamo anche abbastanza coerenti con lo spirito della norma e di quella che è l'entrata degli oneri di urbanizzazione. Qui vedete le voci raggruppate sulle spese, le spese correnti, sono 4 milioni 220 mila euro. Le abbiamo divise qui per tipo di intervento. Prima di vedere le percentuali per darvi un'idea andiamo a vedere un attimo quali sono gli interventi di spesa. Il personale è abbastanza normale, acquisto di beni; intervento 2, materiale di consumo, la cancelleria, il carburante, ecc.; l'intervento 3, le prestazioni di servizio, che noi dobbiamo pagare, quindi energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefono, spese postali, manutenzioni ordinarie, le iniziative culturali e spese per gli organi istituzionali, il Consiglio, la Giunta, ecc.; intervento 4, utilizzo di beni, affitto di beni immobili, se ci sono, affitti, noleggi, canoni, quello più importante che mi viene in mente è il noleggio dell'impianto di video sorveglianza, vista red e telecamere che abbiamo qui in piazza; intervento 5, sono contributi e trasferimenti che il Comune dà a soggetti di altri enti, lo sport, la scuola e quant'altro. Poi interessi passivi, imposte e tasse, il Comune paga il bollo sulle auto, l'IVA e così via, oneri straordinari sono spese di natura straordinaria, sono poca roba, non andiamo neanche a vedere.

Come si suddividono all'interno del bilancio questi interventi? Vedete, il personale influisce per il 30%, i beni di consumo 1,63, le prestazioni di servizi quasi il 28%, i canoni che dicevamo prima il 3%, i trasferimenti, quindi soldi che vengono dati ad altri enti, a cittadini, ad associazioni, il 28%,

interessi passivi che noi paghiamo sul debito siamo al 6,29% e poi altre voci minori. Ho fatto anche una suddivisione per le funzioni. Funzioni generali di amministrazione, qui la maggior parte la fa il personale, 45%, personale non solo della segreteria, della ragioneria, ma tutto il personale, anche quello delle altre funzioni, polizia locale il 4%, la pubblica istruzione poco meno del 13, la cultura il 3%, il settore sportivo ricreativo 1,18, il turismo abbiamo una cifra minima, viabilità e trasporti, le manutenzioni ordinarie, circa 8,59%, territorio e ambiente 4,75, il sociale, che è stato aumentato negli ultimi anni, è quasi al 20%. Spese in conto capitale. La maggior parte sono funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo, sono quelle spese in conto capitale che dovrebbero valere in maniera pluriennale, ad esempio la manutenzione straordinaria delle strade. Per capire io uso sempre questa semplificazione. A livello familiare la spesa corrente è quella che paghiamo, la bolletta del telefono, supermercato, ecc., la spesa in conto capitale è ad esempio la manutenzione della casa o anche l'acquisto della casa, che varia per più anni, la stessa cosa tutto sommato si applica per il Comune. Rimborso prestiti sul milione 210 abbiamo un milione e poco più che è dato da quello che dicevamo prima, cioè dall'utilizzo dell'anticipo di tesoreria, se non utilizziamo questa cosa, è messa qui solo prudenzialmente.

Poi ho voluto fare questa tabella che esplicita come si è evoluto l'indebitamento del Comune. A partire dal 2011 debito residuo era di 6 milioni 100 poco più mila euro, siamo andati diminuendo tra quello che abbiamo pagato per rimborsare i prestiti e quello che abbiamo utilizzato per estinguerli anticipatamente fino ad arrivare al 2014, queste sono le previsioni dei prossimi anni, siamo a poco più di 5 milioni di euro. Il debito pro capite per ogni abitante di Stra, che era di 800 euro nel 2011, pur con questi chiari di luna siamo riusciti a portarlo a 660 euro, debito pro capite, un risultato abbastanza soddisfacente.

Sindaco:

Sarebbe stato ancora più soddisfacente se lo facevi dal 2009.

Ass. Di Luzio:

Sì, non avevo i dati però. Concludo sempre con questa diapositiva che ci dà un attimo la situazione della popolazione del Comune. Come vedete i residenti nel 91, gli anni con l'1 sono quelli del censimenti, quindi 91, 2001, 2011, nel 91 avevano 6.579 abitanti, nel 2014 siamo a 7.672, 2011, tre anni fa, eravamo 100 abitanti in meno. Questo però è un dato più significativo, questo incremento non è nel saldo purtroppo, nel saldo fra nati e morti, perché i nati nel 2013 sono 51 mentre le persone decedute sono 92, c'è però in saldo attivo tra immigrati ed emigrati, per immigrati non è che si intende quello che si intende oggi, sono quelli che vengono a risiedere nel nostro Comune, gli emigrati sono quelli che vanno a risiedere in altri Comuni, poi sul fatto che siano stranieri o no questo non l'ho valutato. Abbiamo dal 1° gennaio di quest'anno iscritti alle nostre scuole materne, elementari e media, 877 bambini, ragazzi. Io ho chiuso.

Intanto vi ringrazio della pazienza, spero che vi sia servito, soprattutto per chi magari ha poca dimestichezza con il documento del Comune, che sia servito a chiarire qualcosa, lo scopo principale è questo.

Sindaco:

Grazie Assessore.

Ass. Di Luzio:

Grazie a voi.

Sindaco:

Preferite che cominciamo a trattare gli argomenti o li esponiamo tutti. Ci sono interventi riguardo al punto 2 dell'ordine del giorno?

Ass. Di Luzio:

Al punto 2 riprendiamo quello che dicevamo prima, è il regolamento dell'imposta unica comunale, quindi TASI, TARI. Abbiamo fatto un regolamento sulla falsa riga di quelli che sono dettati dall'ANCI, un regolamento molto semplice che disciplina queste imposte. Noi per quanto riguarda la TARI, in luogo della TARI come dicevamo prima continuiamo ad applicare la tariffa igiene ambientale, la TIA. Per quanto riguarda la TASI come vedete annualmente con delibera di Consiglio comunale si determina l'aliquota del tributo, quest'anno abbiamo fissato come all'art. 5 l'1 per mille. All'art. 6 c'è la ripartizione della tariffa tra possessore e detentore. Cosa vuol dire? Vuol dire che oggi la TASI può essere anche a carico di chi non è proprietario dell'immobile, ma è affittuario, nella misura fino al 30%, dal 10 al 30%. Noi abbiamo scelto di mantenere il 10%, che è anche qui il minimo per chi è in affitto, e sostanzialmente dai conteggi che sono stati fatti, essendo il tributo minimo applicabile da pagare di 12 euro, in sostanza chi è in affitto, salvo che non sia in affitto di case di particolare pregio, ma è difficile, perché chi è in affitto di norma lo è in appartamento, per carità, uno può essere anche in affitto su una villa, ma è una cosa un po' particolare, vorrà dire che qualcosa pagherà, altrimenti chi è in affitto applicando la misura del 10% non dovrebbe avere da 12 euro in su da pagare, quindi sostanzialmente non paga nulla. Basta, non c'è altro. È molto semplice il regolamento. Ovviamente ogni anno poi il Consiglio comunale andrà a determinare le aliquote, anche se vuole variare la divergenza tra affittuari e proprietari.

Ci sono domande?

Sindaco:

Ci sono domande? Mettiamo ai voti.

Favorevoli? 11.

Contrari? nessuno

Astenuti? 4 (Cacciavillani, Ferraresso, Taci, Franco)

Segretario:

Tutte le delibere sono correlate, per cui bisogna fare immediatamente esecutiva, come ogni anno.

Sindaco:

Immediatamente esecutiva.

Favorevoli? 11.

Contrari? nessuno

Astenuti? 4 (Cacciavillani, Ferraresso, Taci, Franco)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera n. 3 del 12-03-2014 (all. n. 1 A);

Udito il dibattito svolto;

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

Visto che sulla stessa si sono acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Visto l'esito della votazione che si sono testè tenute;

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata proposta di delibera n. 3 del 12-03-2014 che si allega alla presente per farne parte integrante (all. n. 1 A).
- 2) di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 12.03.2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità), che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTI, l'art. 1, comma 682, della Legge n. 147/ 2013 (legge di stabilità 2014) che stabilisce che il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 ;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che prevede che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

CONSIDERATO che già nell'esercizio 2013 il Comune ha stabilito di mantenere la tariffa di natura patrimoniale essendo dotato di un sistema di raccolta di tipo puntuale in luogo della Tares di natura tributaria;

VALUTATO che le disposizioni di cui all'art. 1 comma 668 della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) prevedono che i Comuni dotati di un sistema di raccolta puntuale possano introdurre una tariffa di natura corrispettiva in luogo di quella tributaria denominata Tari confermando la gestione in capo al concessionario già affidatario della tariffa di igiene ambientale;

RITENUTO di mantenere le modalità già consolidate di gestione della tariffa di igiene ambientale e pertanto di introdurre la tariffa puntuale di natura corrispettiva di cui all'art. 1 comma 668 della L. 147/2013;

VALUTATO pertanto che per quanto riguarda la tariffa puntuale rimangono in vigore le disposizioni di cui al regolamento per la tariffa di igiene ambientale in vigore;

VALUTATO che per quanto concerne l'Imu rimangono in vigore le disposizioni di cui al regolamento vigente come stabilito dalla Legge 147/2013;

RITENUTO di procedere nel regolamento dell'imposta unica comunale alla disciplina del nuovo tributo denominato TASI e destinato alla copertura dei servizi indivisibili del Comune (ovvero quelli che si rivolgono alla generalità dei cittadini);

VALUTATO che l'aliquota TASI stabilita dal legislatore va da un minimo del 1 per mille fino al 2,5 per mille ulteriormente incrementabile in base a recentissime disposizioni di un ulteriore 0,8 (salvo l'obbligo di destinare le maggiori entrate all'introduzione di detrazioni per l'abitazione principale);

RITENUTO di applicare la TASI nella misura minima prevista dal legislatore pari al 1 per mille da applicare secondo i medesimi criteri dell'Imu;

RITENUTO inoltre di stabilire nella ripartizione ordinaria stabilita per legge pari al 90% al possessore e 10% al detentore la ripartizione della Tasi tra i due soggetti passivi (la legge consente di arrivare fino a un ripartizione pari al 70% - 30%);

RITENUTO pertanto di procedere con l'approvazione del regolamento comunale disciplinante la IUC comprendente la disciplina della Tasi;

VISTA la bozza di regolamento comunale IUC predisposta dal Servizio Tributi, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI i preventivi pareri favorevoli sulla proposta della presente deliberazione, espressi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, ;

Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

DI dare atto di quanto detto in premessa alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e conseguentemente:

1. approvare il “Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)” come da bozza allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014;
3. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;

Di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale comprendente la TASI. Introduzione tariffa puntuale rifiuti in sostituzione della TARI.

Indice

Titolo I – Disposizioni generali

- Art. 1. Oggetto del Regolamento
- Art. 2. Rinvio alle disposizioni di legge

Titolo II – Tariffa puntuale corrispettiva sui rifiuti (art. 1 comma 668 L. 147/2013)

- Art. 3 Tariffa puntuale corrispettiva sui rifiuti

Titolo III – Disciplina della Tasi

- Art. 4 Servizi indivisibili
- Art. 5. Determinazione delle aliquote
- Art. 6. Ripartizione della tariffa tra possessore e detentore
- Art. 7. Dichiarazioni - Versamenti

Titolo IV Norme Finali

- Art. 8. Funzionario responsabile del tributo
- Art. 9. Norme applicabili
- Art. 10. Entrata in vigore

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, riguarda l'Imposta Unica Comunale (I.u.c.) composta da: Tariffa sui servizi indivisibili denominata Tasi, Imposta municipale propria (Imu) e Tariffa rifiuti denominata Tari.
2. La Tari tariffa sui rifiuti risulta sostituita dall'applicazione della tariffa puntuale corrispettiva sui rifiuti di cui all'art. 1 comma 668 della L. 147/2013 (Legge Stabilità).
3. La Tasi relativa ai servizi indivisibili del Comune viene stabilita e disciplinata nei successivi articoli di cui il presente regolamento è composto.
4. L'imposta municipale propria (Imu) risulta disciplinata dall'apposito regolamento comunale.

Art. 2. Rinvio alle disposizioni di legge.

Il presente regolamento si limita a quanto concesso alla potestà regolamentare e non riporta pertanto quanto puntualmente disciplinato dal legislatore in merito alla nuova Imposta Unica Comunale e sue componenti a cui si fa espresso rinvio.

TITOLO II – TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA SUI RIFIUTI (art. 1 comma 668 L. 147/2013)

Art. 3 – Tariffa puntuale corrispettiva sui rifiuti.

1. Viene stabilita l'applicazione della tariffa puntuale sui rifiuti avente natura corrispettiva in luogo del tributo denominato Tari.
2. Per l'applicazione della tariffa corrispettiva si rinvia al regolamento della tariffa di igiene ambientale in vigore.
3. La gestione della tariffa è interamente confermata in capo al gestore del servizio affidatario. Le scadenze della tariffa vengono annualmente individuate dalla Giunta Comunale sentito il concessionario.

TITOLO III – DISCIPLINA DELLA TASI

Art. 4 – Servizi indivisibili.

Annualmente, con deliberazione di Consiglio comunale che determina l'aliquota del tributo, saranno determinati, in maniera analitica, i servizi indivisibili comunali, e per ciascuno di tali servizi, saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la Tasi è diretta.

Art. 5 – Determinazione delle aliquote

L'aliquota della tariffa sui servizi indivisibili viene stabilita nella misura minima prevista per legge e pari al 1 per mille.

Art. 6 – Ripartizione della tariffa tra possessore e detentore.

Se la tariffa in base alle disposizioni vigenti è dovuta oltre che dal possessore anche dal detentore del bene la ripartizione della stessa tra i due soggetti passivi viene effettuata nella misura di base prevista dalla legge quantificata nel 90% a carico del possessore e 10% a carico del detentore.

Art. 7 – Dichiarazioni-Versamenti

Ai fini della dichiarazioni e dei versamenti relativi alla Tasi si applicano le medesime disposizioni e termini stabilite per l'Imposta Municipale Propria (Imu).

TITOLO IV NORME FINALI

Art. 8 – Funzionario responsabile del tributo

Il Funzionario Responsabile del Tributo è il Responsabile del Servizio Finanziario dell'ente.

Art. 9 Norme applicabili

Oltre al rinvio alle disposizioni di legge già previsto in premessa per quanto concerne la Tasi si fa rinvio anche al regolamento dell'Imposta Municipale Propria (Imu) in vigore.

Art. 10 – Entrata in vigore

Il presente regolamento ha effetto dal 1° gennaio 2014.

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

sulla proposta di deliberazione ai sensi dell' Art. 49 e Art. 151, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 12-03-2014

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 3 DEL 04-04-2014

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA MUNICIPALE (I.U.C.): T.A.S.I. (TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI); CONFERMA TARIFFA PUNTUALE RIFIUTI CORRISPETTIVA IN LUOGO DEL TRIBUTO (T.A.R.I.).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime, parere **Favorevole**

Il Responsabile del servizio
F.to SALVADEGO DOTT. FABIO

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime, parere **Favorevole**

Il Responsabile della ragioneria
F.to SALVADEGO DOTT. FABIO

F.to il Segretario Comunale